

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 260

15 ottobre 1955

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANCONA.-

Il Segr.to dioc.no ha svolto anche nel mese di settembre una notevole attività in vari settori: assistenza alle famiglie ancora giacenti in alloggi di fortuna, disciplina dei bagni pubblici, concorsi di bellezza, stampa, reclame, ecc.

CASALE MONFERRATO.-

Si sta adoperando in merito ad una costruenda piscina ed ha denunciato pubblicazioni di contenuto immorale.

CREMONA.-

Il Segr.to dioc.no è intervenuto contro la rivista DIORAMA stampata a Cremona. Ed, avendo riferite che la locale A.G. ha scaricato su quella di Mantova, dove è edita la rivista stessa, la pratica per un eventuale sequestro, pur avendo riconosciuto in essa gli estremi del reato, il Segr.to Gen.le ha creduto di dover esprimere la propria meraviglia che la Procura di Cremona abbia inviato a Mantova per competenza, quando proprio il Tribunale di Cremona sarebbe competente, per territorio, a giudicare circa la sussistenza o meno del reato. Da aggiungere che, essendo stata diffusa la rivista a Roma anteriormente al 21 settembre, mentre reca la scritta "finita di stampare il 30/9/55" è da vedere se lo stampatore ha ottemperato all'obbligo della consegna della copia alla locale Procura, prima della diffusione. In mancanza avrebbe commesso il reato, di cui all'art.1 della Legge 31/8/45 N.660 in relazione all'art.8 della Legge stessa.

GUASTALLA.-

Ha presentato la proposta di censire tutte le case di soggiorno marine e montane da segnalare alle varie diocesi, onde porre in grado di scegliere per le ferie estive un ambiente che dia garanzie dal punto di vista morale. Proposta ottima, il cui successo è legato tuttavia all'efficienza dei vari Segretariati, che è tuttora lungi dall'essere quella auspicata. Per il momento non c'è nulla di meglio di quanto è stato realizzato dal Centro Turistico della Gioventù Cattolica maschile e dall'Unione Donne di A.C.I.-

MILANO.-

In seguito a richiesta di informazioni del Segr.to Dioc.no quello generale avverte che l'esemplare di FRULLATA DI RISATE sequestrato dalla Procura di Roma il 3/9 in possesso dello stesso Segr.to Gen.le ha un contenuto diverso da quello acquistato a Milano; con tutta probabilità, quindi, sotto la copertina dal titolo FRULLATA sono stati raccolti vecchi fascicoli rimasti invenduti, diversi tra loro. Ciò contravverrebbe a quanto disposto nell'ultimo comma dell'art. 2 della Legge 8/2/48 n° 47 (GUIDA pag.316). Comunque è certo che tutti i fascicoli intitolati come sopra dovevano e devono essere sequestrati dalla P.S. -

ORTONA.-

Il Segr.to dioc.no ha comunicato i nomi dei membri che lo compongono. Il Segretario Generale ha suggerito di invitare a farne parte anche altre persone in rappresentanza di Enti, che ^{non} sono di A.C., ma sono direttamente interessati ai problemi della pubblica moralità. Il Segr.to Gen.le ha insistito perchè si superino le difficoltà avanzate contro l'inserimento di provvedimenti atti a disciplinare i bagni pubblici nel Regolamento di P.U., precisando che non vi è alcuna ragione - anzi! - per dubitare che la decisione del Consiglio Comunale possa non essere approvata dalla Giunta Provinciale e, successivamente, dal Ministero dell'Interno. E' necessario che in tutte le località balneari esista una disciplina e questa sia uniforme.

PISTOIA.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato diocesano il Cav. Gino Pastacaldi - Via Argonauti - Pistoia - .

POLICASTRO.-

IL BOLLETTINO ECCLESIASTICO, ufficiale per la diocesi di Policastro, nel n° 6-8, ha pubblicato le indicazioni di massima circa il contenuto morale delle pubblicazioni periodiche regolarmente revisionate dal Segretariato Generale.

REGGIO EMILIA.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il dott. Ettore Barchi - Via S. Pellegrino n° 191 - Reggio Emilia.

ROMA.-

Il Segr.to dioc.no ha denunciato al Procuratore della Repubblica parecchie pubblicazioni ritenute offensive del buon costume ed ha segnalato alla Questura alcune lentezze e negligenze che sarebbero state riscontrate nel ritiro di quelle sequestrate. In particolare ha richiamato l'attenzione dell'Autorità di P.S. sopra la recentemente apparsa NUOVA SELEZIONE SESSUALE, che non solo ha un evidente scopo pornografico, ma per ta anche gravi offese al sentimento religioso. Lo stesso Segr.to dioc.no ha pure segnalato molto opportunamente alla Questura di Roma che numerosi indirizzi di massaggiatrici e cure estetiche figuranti fra gli annunci economici dei quotidiani nascondono delle vere e proprie case di prostituzione (non per nulla in detti annunci si fa spesso menzione della "bella presenza" di coloro che operano dette cure). Controlli fatti da alcuni volenterosi hanno confermato che non si trattava di supposizioni senza fondamento; infatti in tutte le case visitate il visitatore è stato ricevuto da alcune ragazze in camice bianco, le quali, dopo le opportune allusioni, si sono dichiarate disposte a prestare i propri favori per una tariffa, che si aggirava fra le duemila e le cinquemila lire. Richiamiamo l'attenzione degli Amici di tutti i Segr.ti sopra quest'altro espediente, cui ricorre la prostituzione clandestina e li esortiamo a rendersi conto con la massima attenzione anche del contenuto degli "annunci economici" dei quotidiani, che possono nascondere sotto una veste innocente turpi mercati.

UDINE.-

Essendosi il Segr.to dioc.no offerto di controllare alcune riviste settimanali, il Segr.to Gen.le ha segnalato quelle contrassegnate con la sigla "p" nella circolare N° 111, con preferenza per le pubblicazioni, che risultano localmente più diffuse. Ha anche richiamato l'attenzione sopra la produzione di fascicoli in edizione "chiusa", "vietata ai minori", "riservata agli adulti" e simili, produzione, che non ha carattere strettamente periodico, che reca i titoli più vari ed è ancora più gravemente negativa dal punto di vista morale. Il controllo ha, naturalmente, lo scopo di farne oggetto di denuncia, qualora tali pubblicazioni appaiano incriminabili.

VIGEVANO.-

Il Segr.to dioc.no ha opportunamente inviato una circolare ai parrucchieri della diocesi esortandoli a fare acquisto di calendarietti da regalare ai clienti, scegliendo tipi moralmente innoqui. Ricordiamo ai Segr.ti che, prendendo analoghe iniziative, non sarà del tutto superfluo fare anche un cenno del pericolo cui possono andare incontro i distributori allorchè il contenuto dello stampato sia giudicato penalmente incriminabile.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Sul film di Ugo Montagna. (Vedere anche Rel. n° 256 e 257 alla voce VARIETA' E ATTUALITA'). Alla interrogazione dell'on.le Bettinotti a proposito dell'annunziato film sul caso Montesi prodotte dal marchese Montagna, il Sottosegretario on. Brusasca ha risposto dichiarando innanzitutto che " il Governo si associa pienamente alla reazione dell'opinione pubblica per l'annunziata lavorazione" di questo film.

"Debbo però precisare - prosegue la risposta - che in base alla Costituzione la pro-

duzione cinematografica è libera e l'intervento dello Stato nei riguardi della produzione stessa è pertanto possibile solo nei casi di violazione di legge. Nessun film tuttavia può essere proiettato in pubblico senza il nulla osta prescritto dalla legge 29 dicembre 1949 n° 958.

"Finora non è stato chiesto il nulla osta per il film oggetto della interrogazione e neppure ne è stata denunciata la lavorazione agli effetti dell'art.6 della stessa legge 29 dicembre 1949, n° 958. Non vi è quindi per ora alcuna possibilità di azione nei riguardi del film medesimo. Se verrà chiesto il nulla osta per la proiezione in pubbliche, la Presidenza del Consiglio curerà la più rigorosa applicazione delle norme vigenti.

PROSTITUZIONE.-

La Questura di Roma ha ordinato la chiusura di un'agenzia di collocamento per domestiche, essendo risultato da indagini svolte dalla Polizia in seguito a denuncia che il titolare dell'agenzia ed un suo parente "consulente di pubblicità" (!) istigavano alla prostituzione ragazze che chiedevano di essere occupate come cameriere e le sfruttavano ignobilmente. Non è da oggi che i lenoni ricorrono a questi mezzi per il loro commercio; ma l'episodio richiama ancora una volta la nostra attenzione sopra l'attività di certe "agenzie" e di certi "consulenti".

STAMPA.-

Un codice etico per i giornalisti. Al Consiglio Nazionale della Stampa, che si è tenuto a Saint Vincent il Ministro Gonella ha presentato uno schema di codice etico per i giornalisti. Lo schema comprende cinque punti fondamentali: il giornalista e il giornale; il giornalista e la politica; il giornalista e la verità; il giornalista e la libertà; il giornalista e la responsabilità.

Dopo numerosi interventi, in genere favorevoli all'iniziativa del codice, ed altri rivelanti perplessità e timori, è stato deciso di nominare una apposita commissione, presieduta dall'on. Gonella, la quale presenterà al prossimo Consiglio Nazionale della Stampa uno schema del codice etico da concretare d'accordo con gli editori e tenendo conto dei vari punti di vista.

"La Famiglia Italiana" del 1°/10 fa l'ovvia osservazione che "un codice senza sanzioni e senza giudici che le applichino è destinato a rimanere un nome vano senza soggetto e quindi chiede che si preveda la "creazione di un Collegio giudicante il quale in base ad un oculato esame, colpisca i responsabili degli abusi con provvedimenti disciplinari di natura professionale", sì che "i veri giornalisti, quelli che si sentono al servizio pubblico in una funzione coscientemente responsabile, non debbano continuare a vergognarsi d'essere iscritti in un Albo che comprende anche venditori di scandali e commercianti di veleno scritto."

Al Consiglio Comunale di Roma un gruppo di Consiglieri di varie tendenze, nella loro qualità di padri di famiglia e di educatori, hanno presentato una mozione, con la quale hanno chiesto che il Consiglio Comunale di Roma voglia avvisare ai mezzi in suo potere al fine di porre argine alla multiforme diffusione dell'immoralità, che avviene attraverso il cinematografo, la radio e la cronaca giornalistica. L'AVANTI del 14/10 si è dimostrato (naturalmente!) di parere contrario, protestando contro l'accusa di "diffusori di immoralità" fatta ai cronisti romani.

"Fumetti" italiani. In un interessante e documentato articolo de "Il Giornale d'Italia" del 13/10 si rende nota che in Italia, dove il numero delle pubblicazioni per adulti non supera le 120 testate, quelle per ragazzi raggiungono il numero di 134, che, ad eccezione di una quindicina, sono tutte a fumetti. E si sottolinea che nel recente Congresso di Firenze, promosso dal Centro Didattico Nazionale, si venne alla poco edificante conclusione che di tutti i fumetti del mondo quelli italiani sono i più nocivi e perciò i più affascinanti e i più ricercati. Ma gli Editori continueranno sempre ad appellarsi alla ... libertà di stampa ed i giornalisti ad ~~non~~ accontentarsi dell'... autocontrollo, allarmatissimi di qualsiasi intervento, che sia ordinato a reprimere la stampa pornografica.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALTA TENSIONE N° IO del 25/8/55 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 10/10/55 su denuncia della Questura della stessa città.
PROLIC vol.5 N° 3 del dicembre 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 7/10/55
MASCOTTE N° 32 del 10/10/55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 4/10/1955.
LE ORE N° 126 dell'8/10/55 è stato segnalato alla Questura di Roma l'8/10/1955.
REALTA' ILLUSTRATA N° 46 del 13/10/1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 7/10/1955.
VUE vol. 8 N° 3 del novembre 1955 è stata segnalata alla Questura di Roma il 7/10/55.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 40,41,42; Bella 40,41; Bolero 438,439; Confessioni 367,368, Confidenze 39,40; Estasi 16; Eva 40,41,42; Grandi Firme 295,296; Grand Hotel 484,485,486; Grazia 763,764; Intimità 502,503; Lei 40,41; Luna Park 40,41; Marie Claire 40,41,42; Novella 40,41; Sogno 40,41; Tipo 39,40; Vostre Novelle 40,41,42).

Abbiamo letto attentamente una ventina di racconti scelti a caso nella copiosa novellistica di questi periodici e non ne abbiamo trovato che uno ("La nostra nuova famiglia") in CONFESIONI n°368, di cui poter dire senza riserve "è positivo". Altri otto "possono andare"; ben s'intende che se c'è, almeno nelle conclusioni, un po' di bontà, è solamente naturale. Nei rimanenti racconti: le solite ragazze sofisticate, relazioni assurde ed immorali, giochi pericolosi, ecc. TIPO n° 39 ha una novella ("Rose rosse"), dove con una disinvoltura sconcertante l'epilogo di due adulteri è gabelato come ... una fortuna.

Nella nuova rubrica di GRAZIA : "Parlate con Miko Bongiorno", il medesimo, di professione bell'uomo, attore della TV ed ora anche dello schermo, se la cava mica male rispondendo alle domande che gli rivolgono le lettrici, ma queste ... Che teste vuote! Tanto che il S.I.S. del 24/10 si domanda: "A che scopo "Grazia" pubblica queste scemenze? Se tra le sue lettrici ci sono troppe teste sventate, a qual fine fare a queste sventatezze una così sfacciata pubblicità?"

Spreco di abiti di "gran sera", cioè scostumati, nei "fumetti" di BOLERO, ESTASI, GRAND'HOTEL, LE GRANDI FIRME, LUNA PARK e SOGNO e qua e là qualche altra illustrazione deplorabile.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 40,41; Cinema 152; Cinema Nuovo 68; Festival 144,145,146; Film d'Oggi 39,40,41; Novelle Film 406,407,408)

Rispecchiano le caratteristiche tanto spesso negative dal punto di vista morale (e non raramente anche artistico) degli spettacoli che reclamizzano. Qualche provocante illustrazione in CINEMA (terza serie), FESTIVAL (145 e 146), NOVELLE FILM (408) e FILM D'OGGI (39 e soprattutto 40) dove si reclamizza un film "Le donne del figlio di Sinbad", che minaccia di portare sullo schermo lincenziosissime scene. CINE ILLUSTRATO (40) narra in "Tempo d'amore" di due matrimoni male impostati, che tuttavia si salvano per amore dei figli e finisce con un saggio monito alle donne della ricca borghesia, che perdono l'amore dei mariti dedicandosi per interminabili ore ... alla canasta.

SATIRICO UMORESTICI.-

(Barzellette che hanno fatto ridere il Mondo IO; Barzellette per tutti; Calandrino 39,40; Candido 40,41; Marc'Aurelio 33,34,35; Merlo Giallo 493,494; Supercalandrino IO; Super Marc'Aurelio 4; Travasissimo 98; Travaso 40, 41)

Il solito umorismo impostato sulla pornografia, specialmente nei periodici, che

non hanno un contenuto politico.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Borghese 40; Detective 40,41; Epoca 261,262; Espresso 1,2; Europeo 40,41; Mascotte 32; Mondo 40,41; Oggi 40,41; Le Ore 125,126,127; Otto Volante 21; Realtà 45,46; Selezione Medica 10; Settimana Incom 40,41,42; Settimo Giorno 40,41; Tempo 40,41; Visioni 38,39,40; Visto 40,41,42)

IL BORGHESE (n°40) con una copertina tipo "Otto Volante" in un articolo dal titolo "La minestra del Card. Siri" (l'articolo è infatti un minestrone) si scandalizza perchè il Cardinale ha affermato alla Settimana Sociale di Trento che nell'educazione dei figli la Chiesa e la famiglia hanno diritto di priorità sullo Stato. Come se lo Stato fosse competente anche a dare un'educazione soprannaturale (nostalgia della "mistica fascista") e come se i figli ricevessero l'esistenza dallo Stato e non dai genitori! ESPRESSO succede a CRONACHE, che ha cessato le pubblicazioni, ma ne ha presso a poco le caratteristiche. L'EUROPEO (40) fa, come il solito, un'insalata russa delle notizie e dei servizi più contrastanti: per esempio, un buon articolo sul miracolo di San Genaro ed una scollacciatissima fotocronaca sulla quindicenne sposa del principe Hohenzolhe. Deplorevolissima la copertina di REALTA' ILLUSTRATA (n.46), che fu, infatti segnalata alla Questura di Roma. La solita profusione di "due pezzi" e di pose sguaiate in MASCOTTE (n°32) e OTTO VOLANTE (n°21). Altre scollacciatore in EPOCA (261 e 262), L'ESPRESSO (2), L'EUROPEO (41), LE ORE (125, 126 che fu denunciato e 127 specie la copertina), SETTIMO GIORNO (40 e 41) e TEMPO (n° 41).

-----oo000oo-----